

Newsletter Assonautica Ancona

Periodico di informazione
Anno 14 - Numero 42
novembre 2011

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - 70% - DCB Ancona



Pesca agonistica: grandissimi!
Crociera scuola in Grecia

Costi della Croazia
Tante regate



TENDE[®]
Tendenze
in & outdoor living
sentirsi protetti.

Tende Tendenze s.r.l. Via dell'industria 11, 60127 Ancona (AN)
Tel: 071.894089 - Fax: 071.2834520 • info@tendetendenze.it - www.tendetendenze.it



Editoriale

di **Gianfranco Iacobone**

Cari Soci, sarò telegrafico, solo un resoconto sulle variazioni degli incarichi in seno al Direttivo. Come sapete lavoriamo per settori, dividendoci i compiti. Si era reso necessario rivedere qualcosa, per cui gli incarichi attualmente sono questi:

Il Capitano Pasqualini è sempre responsabile dei corsi patente, con il Capitano Marchetti: l'attività si sta ampliando, con una sede distaccata a Loreto e una a Fabriano, dove abbiamo fatto anche un "gemellaggio" con l'Associazione Culturale "Gentile da Fabriano".

Aldo Scaldali è responsabile (coadiuvato da Abbate e Graziosi) dei corsi di vela. È anche riferimento per i Meteor, ed è responsabile degli ormeggi.

Fabio Balducci promuove e coordina i corsi sui vari argomenti. È anche Segretario del Direttivo.

Oscar Graziosi è il responsabile della sede, e delle sponsorizzazioni e convenzioni.

Augusto Abbate è responsabile del programma regate e dei rapporti con la FIV.

Franco Profili è responsabile di questo periodico, del sito web (con Paolo Galassi) e della sezione sub.

Per la pesca, Paolo Nicoletti (pilastro della squadra che ci ha portato tanti risultati) è riferimento della pesca FIPSAS, mentre Fabretti (con Biagini) lo è per la pesca amatoriale.

Questa esposizione è riduttiva, perché ogni responsabile ha varie persone che lo aiutano e lo possono sostituire, con una "struttura" che ha la sua complessità e che potete trovare completa nel verbale 25/7/2011 nell'area del sito a voi riservata. Come avrete notato non tutti i responsabili sono nel Direttivo dell'Assonautica, perché si tratta di un organigramma per funzioni. Due, ad esempio, sono del Direttivo della ASD, così come altri non hanno cariche sociali ma collaborano attivamente lo stesso. Infine, a parte, vanno ricordati altri "benemeriti": Flavio Barigelletti, con il compito difficile di amministrare Marina Dorica e Paolo Manarini, Presidente del Consorzio Vanvitelli (altro compito non facile, portato avanti con Fabretti e Flotta). Tutto quello che facciamo, speriamo bene, poggia sulle spalle di queste e di tante altre persone non nominate (Carla però la devo nominare!) che non finirò mai di ringraziare abbastanza, sperando di interpretare il sentire di tutti voi.



Kixxme a Trieste (foto F.Taccola)

Aspettiamo una vostra foto per il prossimo numero del giornale

n° 42

Editoriale	3
In barca con i bambini Bielorusi	4
Quattro domande su Marina Dorica	5
Cara Croazia...	6
Campionato Italiano Altura 2011	7
Regate	9 - 13
Crociera-scuola	14
ASD Assonautica Artico Ancona	18
Agosto 2011: Fuga da New York	21

Assonautica Provinciale di Ancona

Sede legale:

60123 Ancona, Piazza XXIV Maggio n. 1,

Base nautica e segreteria:

60125 Ancona, via Giancarlo Mascino, 3/h
tel. e fax 071/20.74.731 - cell. 340/1422005

Newsletter
assonautica

Editore: FRUITS S.r.l.

Periodicità: trimestrale

Aut. Tribunale n. 8 del 25/2/1985

Direttore responsabile:

Giovanni Maggi

Redazione

G. Iacobone, F. Profili, C. Polacco

Amministrazione pubblicità:

Segreteria Assonautica

info@assonautica.an.it

www.assonautica.an.it

Luogo e data pubblicazione:

Ancona, novembre 2011

Impaginazione e stampa:

Anibaldi Grafiche srl (An)

Stampato in 850 copie

Assistenza al "Luca's Days" - Foto T. Celani



Newsletter
assonautica

questo periodico lo potete sfogliare anche su Internet all'interno del nostro sito

In barca con i bambini Bielorussi

Riceviamo dalla "Diletta ONLUS":

Anche quest'anno l'Assonautica ha voluto donare una giornata ai ragazzini della Bielorussia Ospiti dell'Associazione Diletta Onlus di Castelplanio, sabato 16 luglio.

Ancora una volta i ragazzini hanno potuto gioire di un evento che tradizionalmente accompagna le esperienze di volontariato dell'Associazione. Si tratta infatti del 7° dell'Ospitalità Estiva e la 7^a Edizione dell'Evento stesso.

Significativi i commenti a caldo sulla giornata che ci sono parsi anche in linea con la maturità dei ragazzi:

Yahor sarei rimasto a lungo per vedere la terra dal mare è un'altra cosa (si riferisce alla prospettiva);

Yuliya questa volta è durata più a lungo ma avrei voluto durasse anche di più;

Katsiaryna ho perfino guidato, indimenticabile.

Volha ho pensato ai miei amici avrei

voluto fossero qui con me anche loro. Al di là di questi commenti che come al solito pongono questo evento in testa a tutte le altre manifestazioni dell'Ospitalità, ci sembra il caso di riportare una frase di **Andrei Malkovich**: "Mi mancherà". Si perché **Andrei** ha raggiunto il limite di età (18 anni) consentito per le Ospitalità Italiane e quindi resterà in Orfanotrofio senza poter venire. Noi cercheremo di aiutarlo anche nella sua terra.

Ci sembra giusto dedicare a lui questa Ospitalità e questo breve sunto di una esperienza di cui ringraziamo molto l'Assonautica, i Soci organizzatori ed il Presidente con lo stesso auspicio che abbiamo espresso con i nostri ringraziamenti epistolari.

Questo: possiate continuare così nella passione per il mare e nel contributo umanitario, ingredienti forti e distintivi della vostra Associazione. Grazie!

Non possiamo riportare la bellissima lettera della Presidente di "Diletta" ma volentieri estendiamo i ringraziamenti ai Soci che si sono messi a disposizione: Riccardo Pelliccia, Fabio Balducci, Stefano Rossini, Liborio Rampello, Andrea Moretti, Augusto Abbate, Franco Regini e Fabrizio Tonni.



Quattro domande su Marina Dorica

Abbiamo fatto al Direttore di Marina Dorica Leonardo Zuccaro alcune domande su cose che interessano tutti i diportisti, e lui gentilmente ci ha risposto:

1 - a che punto siamo con la distribuzione delle schede elettroniche di ingresso? come sarà la prima applicazione del piano viabilità e ingressi?

La distribuzione delle tessere inizierà a breve, avremmo in realtà dovuto avere già le tessere pronte ma la ricerca degli sponsor che, con il loro contributo per la stampa del logo sulla tessera, hanno consentito di contenerne sensibilmente il costo, è stata più lunga del previsto. Da tenere



I Finger

presente che la quantità di funzioni richieste al sistema di accesso al porto e ai pontili ha comportato l'impiego di tessere particolari, più costose di quelle con la classica banda magnetica ma anche più affidabili nel tempo. Quanto al piano viabilità e ingressi, lo schema prevede la separazione del flusso degli assegnatari di ormeggio da quello dei visitatori: i primi continueranno ad entrare dall'ingresso principale, servendosi della tessera, e per loro nulla cambia rispetto alla attuale viabilità; mentre i secondi avranno libero accesso solo dal cancello di via Mattei (per intenderci quello a fianco della Welcome Sails) e potranno fruire di un certo numero di parcheggi sia lungo il viale che costeggia i capannoni lato sud del porto, sia lungo una delle tre vie di avvicinamento al triangolone. Seguendo le indicazioni suggerite dal Consorzio Vanvitelli, l'apertura dei cancelli che danno accesso ai pontili sarà regolata in maniera differente nei periodi di alta frequentazione rispetto al periodo invernale: d'estate i cancelli rimarranno infatti aperti di giorno, così da consentire al diportista

di andare a trovare l'amico che ha la barca su un altro pontile o all'ospite di raggiungere la barca senza dover scomodare l'armatore per aprire il cancello.

2 - come procede il programma di manutenzioni di Marina Dorica? cosa possono fare i diportisti per ridurre i costi di manutenzione?

Abbiamo appena iniziato la manutenzione annuale dei finger e dei pontili, lavoro che, salvo casi di emergenza, viene effettuato solo d'inverno per non disturbare l'attività dei diportisti. Al riguardo ci scusiamo del disagio per chi è chiamato a spostare la sua imbarcazione e ringraziamo quanti lo fanno non appena vengono da noi contattati. La collaborazione è alla base di una gestione efficiente (e aggiungo risparmiata) del porto, al pari della comprensione di alcune problematiche che talvolta vengono ignorate. Mi riferisco ad esempio alla continua sollecitazione delle strutture, bitte, finger e pontili, quando le barche vengono ormeggiate con le cime lente. Al contrario, nell'ormeggio su finger è di essenziale importanza che la barca sia più vincolata possibile al pennello laterale, quindi cime cazzate a ferro. Altrettanto dannosa, e non mi stanco di ripeterlo, è l'abitudine di collegare le cime alle bitte con grilli, catene o moschettoni: anche quest'anno ci toccherà sostituire molte bitte che stanno rompendosi.

3 - è vero che chi parcheggia fuori dei posti auto regolari potrà d'ora in poi subire sanzioni? E quali?

La pessima abitudine di parcheggiare fuori dagli spazi consentiti, di occupare i posti riservati ai disabili o quelli per le operazioni di carico e scarico davanti ai cancelli dei pontili (segnalati da strisce bianche) ha obbligato il CdA a deliberare la presentazione del piano parcheggi alle Autorità preposte. Una volta ottenuta la determina, le auto potranno essere multate o addirittura rimosse, con conseguenti spese a carico del proprietario. Ovviamente il cambio di rotta sarà graduale, e probabilmente anche il nuovo piano della viabilità contribuirà a un migliore utilizzo degli spazi. Resta il fatto che in un porto come Marina Dorica, che ha una quantità di parcheggi più che abbondante, vedere le auto ammassate davanti al bar e gli stalli alla base del triangolone perennemente vuoti, dovrebbero far riflettere tutti.

4 - cosa pensi delle colonnine a consumo? ci sarebbe un senso anche economico nell'adottarle? il costo sarebbe sostenibile per MD, sarebbe bilanciato dai risparmi sui consumi? la sostituzione delle colonnine sarebbe in ogni caso necessaria tra qualche anno vista l'età di quelle attuali?

Delle colonnine a consumo penso bene, le ho utilizzate in centinaia di porti e funzionano a dovere. Servono non solo a contenere i costi di gestione, ma anche ad essere più rispettosi dell'ambiente. L'unico problema è che costano molto, circa 3.000 euro ciascuna. A questo costo va sommato quello della manodopera necessaria per gestire le ricariche, che considerando gli oltre 1.300 utenti non è da sottovalutare. In sostanza, per rientrare delle spese della sostituzione delle attuali colonnine, che tutto sommato sono ancora in buono stato, ci vogliono diversi anni. Resta il fatto che il problema esiste e una soluzione doveva essere trovata. Abbiamo pertanto deciso di uniformare la potenza erogata, sostituendo i magnetotermici delle colonnine dei pontili delle barche più grandi con gli stessi usati dalle altre barche. In questo modo garantiamo a tutti la stessa quantità di energia, ovvero i 3 kw dei contratti domestici che non è poco. Chi ha bisogno di maggiore energia farà richiesta e pagherà un sovrapprezzo. Il costo di questo intervento è contenuto e crediamo di ottenere un notevole risparmio. Altra novità che scatterà dal prossimo anno è l'obbligo tassativo di utilizzare le pistole "ferma getto" sulle manichette dell'acqua. Non è pensabile continuare a veder gente che lascia il rubinetto aperto con la manichetta che butta acqua dolce in mare.



Pistola ferma getto

Grazie Leo, preciso ed esauriente come sempre. Ci sarebbero tante altre domande, le lasciamo per il prossimo numero. Buon lavoro!

Cara Croazia...

di Gianfranco Iacobone

Questa estate navigando in Croazia abbiamo notato che i costi dei servizi sono aumentati: i Marina, i gavitelli, spesso anche i ristoranti (non sempre, ma in media offrono un rapporto qualità/prezzo peggiore che in Italia). In più i Parchi Marini (Kornati, Mljet, ora anche Lastovo) chiedono tasse giornaliere di navigazione. Il tutto si aggiunge alla recente introduzione della tassa di soggiorno, legata al periodo di permanenza, che si somma alla vecchia tassa di navigazione. Insomma, chi aveva della vacanza in barca un'idea economica farà bene a ricredersi.

A parte ogni considerazione sulla congruità delle tariffe in rapporto al costo della vita croato, vorremmo evitarvi spiacevoli episodi di contenzioso con i locali, che possono rovinare una giornata di vacanza o peggio provocare l'intervento della polizia. Quando viene richiesto un

pagamento per il gavitello, conviene pagare (e approfittare per consegnare il sacchetto dei rifiuti). I Croati possono essere esosi, ma in genere sono corretti: i campi di boe fanno parte di vere concessioni demaniali che sono proliferate in quasi tutte le baie riparate. Sembra che sia stato chiesto un pagamento anche a chi la boa non l'aveva presa, ma aveva ancorato nell'area delle boe. Questo potrebbe essere legittimo, se la concessione riguarda lo specchio acqueo a prescindere dalle boe. Le tariffe per le boe vanno da 10 a 15 kune (1-2 euro) per metro di barca. Comunque, per evitarvi conten-

ziosi, consultate il sito: <http://www.wosamma.at/bojenfelder/map.php> che mappa tutte le concessioni: cliccando sui quadratini saprete quante boe ci sono, chi è il titolare della concessione, il costo e, soprattutto, saprete che in quella certa baia bisogna pagare, oppure cercarne un'altra. Cercheremo, tramite i contatti che abbiamo attraverso l'Assonautica Italiana, di far arrivare ai Croati il messaggio su questi costi che, sommati tra loro, sono davvero eccessivi. Sarebbe un peccato se questo dovesse limitare il turismo nautico, risolvendosi alla fine in una perdita anche per loro.

LIOMATIC[®]
Distribuzione automatica di alimenti e bevande



Baia di Brbinj

Dal Campionato Italiano Altura 2011

di Maurizio Ronconi



Campionato Italiano Altura 2011 - golfo di Trieste - ITA 777 KIXXME - foto Fabio Taccola ©

E' sabato 23 luglio, ultimo giorno del Campionato Italiano Assoluto di Altura 2011 di Trieste. Si esce in mare ma un vigoroso e scuro "neverino", che genera salti di vento di trenta gradi, non consente all'ottimo comitato di posizionare il campo nelle acque antistanti la Slovenia. Dopo sei prove tiratissime il campionato si conclude.

L'organizzazione a terra e in mare è stata veramente ottima ed il livello delle imbarcazioni selezionate molto alto.

Il clima è euforico e l'allegria accompagna gli equipaggi che danno sfogo

a manifestazioni gioiosamente go-liardiche. E' proprio esilarante vedere scaraventate nelle acque non proprio cristalline di Porto S. Rocco persone, anche di età matura, che indossano vissuti "capi tecnici" e che nella vita quotidiana sono magari seri professionisti o impegnati imprenditori.

Sin dall' inizio del campionato l'equipaggio di Kixxme è in piena sintonia con l'ambiente, anche se in cuor mio mi sento come il capitano di una squadra dell'oratorio che partecipa alla Champions League; i miei velisti non hanno alcun timore reverenziale nei confronti dei tanti

mostri sacri che si incontrano.

Ho ancora negli occhi l'espressione di Tommaso Chieffi che con fare burbero ma ansioso fa immergere la testa di uno dei suoi sotto lo specchio di poppa di Man per verificare se non avessero qualche freno. Non poteva credere che con poco vento il Kixxme gli stesse "mozzicando" la poppa.

La barca, con gli ultimi importanti aggiornamenti, va bene anche se manca di messa a punto e sembra che il comportamento sulle diverse mura non sia lo stesso.

Come sempre siamo stati in ritardo con i lavori e dobbiamo gestire pic-



cole avarie che comunque influiscono negativamente sulla prestazione. Nel corso della prima prova, per esempio, si rompe la braga di attacco della scotta randa sul boma. Avevo curato io la riparazione che si era verificata anche al mondiale di Cres, ma la cucitura del velaio non ha tenuto e abbiamo perso tempo prezioso per realizzare una di quelle riparazioni frenetiche e provvisorie che spesso, come in questo caso, diventano definitive, almeno sino alla successiva rottura.

Le prime prove hanno visto nella regata un fatto privato tra noi e Horus, il nuovissimo 2Mmarine progettato da Cossutti ed armato dal vecchio

proprietario del Kixxme. Per farla breve, anche se non correva nella nostra categoria per la presenza a bordo di professionisti, ci siamo levati lo "sfizio" di stargli davanti in reale e compensato anche nella classifica finale overall. I miei sghignazzavano sommessamente mentre io pensavo a quanti soldi aveva speso lo sconfitto, ricordando con piacere un fatto simile accaduto tanti anni fa quando una barca di 9 m. che si chiama Principessa, con l'allora neo armatore Barigelletti ed il sottoscritto a bordo, sbeffeggiò l'Hirondelle appena acquisita da una società di due armatori. In quella circostanza riuscimmo a compromettere pesantemente l'aplomb britannico del nostro Presidente ed è proprio grazie a lui che nel corso della premiazione ho provato, oltre alla soddisfazione per il risultato, una

speciale emozione.

Sono parecchi anni oramai che frequento i campi di regata e, fortunatamente, non sono state infrequenti le occasioni nelle quali ho ricevuto premi. Solitamente viene "chiamato" il nome della barca ed il circolo con il quale si è tesserati.

Nella gremita sala congressi del marina di Porto S. Rocco si respira un'aria euforica per l'imminente inizio della premiazione. L'emozione si manifesta con un vero groppo alla gola quando risuona festoso l'inno di Mameli.

Dopo gli interventi di saluto e ringraziamento dei notabili di turno inizia la consegna dei trofei tra scrosci di applausi e fischi di approvazione; arriva il nostro turno, dopo Selene dello storico armatore De Campo terzo classificato viene chiamata Kixxme seconda classificata e vice campione italiano in classe C 1.

Fabrizio Gagliardi, Presidente Altomare della F.I.V. mi consegna il trofeo e, avvicinando il microfono alla bocca, si complimenta nominando la barca, l'armatore e, per la prima volta, la neoaffiliata Assonautica di Ancona.

**METANO
ANCONA s.r.l.**

LPG AND NGV SYSTEMS



Kixxme di bolina

Barcolana 2011, le nostre barche

di Aldo Scandali

Lasco dopo la partenza



Come di consueto, finite le attività veliche estive, arriva l'appuntamento della prima settimana di ottobre, la Barcolana, ormai divenuta un vero e proprio raduno velico internazionale al quale partecipano anche barche ed equipaggi di eccellenza.

Ed anche quest'anno ci apprestiamo a partire da Ancona con un equipaggio molto "Assonautico" sul Grand Soleil 40 "**Chebotta**" di Luigi Remia. Oltre al già citato armatore/timoniere sono presenti il fratello Paolo (tailer), Fabio Cappanera (randista), Gianni Giombi e il conosciutissimo Andrea Borgognoni (entrambi al genoa), il sottoscritto (prodriere) e con la speciale partecipazione di..... Claudio Paesani e famiglia, campione italiano con Rewind, con compito di organizzazione della regata (foto e panini). Dopo il necessario trasferimento ed una traversata tranquilla (mare olio con luna piena, quasi meglio di quelle estive) si arriva a sera a Porto San Rocco di Muggia.

Assieme a noi l'equipaggio di **Calypso**, un Dufour 40, di Giorgio Taccalite, con a bordo alcuni altri no-

stri soci: Marcello Varsallona, "Nando" Gasparoni e altri prodi.

Siamo in attesa di un previsto brusco peggioramento del tempo, ma ciò non limita l'allegria del pontile, tra scherzi, battute e buoni bicchieri.... In effetti il giorno seguente la bora non scherza, raggiungendo i 60 nodi (quasi....) con pioggia battente, costringendoci, anche a causa di una mia scelta meteo avventata, a fare un vero e proprio bagno fuori stagione (la pagherò a lungo...).

Arriva il sabato e l'atmosfera si fa già più seria. Infatti fervono i preparativi della barche, dove ogni particolare viene valutato: si provano le manovre, si controllano le attrezzature. Tutto ok! Siamo quindi liberi in serata di goderci Trieste, con tutti gli stand e le favolose

barche (tra cui parecchi "mostri" con velisti famosi a bordo) lungo le "rive". Una bella cena in compagnia e a riposo....domani REGATA!

Domenica: sveglia presto. Ci si avvia di buon'ora (la partenza è alle dieci) ma già il vento dimostra di essere ben superiore ai dieci nodi previsti. Raggiungiamo la linea di partenza....un mare di barche, quasi 1800! Si decide di partire verso la parte



L'equipaggio di Chebotta



destra del percorso sperando che ci dia buono, e un po' perché le grandi barche si posizionano in quella zona (non saranno mica stupidi!). Botta di cannone (e "che botta"....), partiti! Subito su lo spi, si regolano le vele, ci si assesta in andatura, godendoci pure il sorpasso fattoci a solo qualche metro di distanza dal poi vincitore della regata "Esimit Europa 2" (ex "Alfa Romeo"). Alziamo infine la testa dalle manovre e ci godiamo uno spettacolo inconsueto: noi nelle prime posizioni, ed un muro di spinnaker, tutti dietro.... Quasi non ci crediamo. Dopo una conduzione magistrale di spi (merito principale dei fratelloni Remia, timone e scotta) con vento rafficato in effetti ci ritroviamo alla prima boa intorno alla cinquantesima posizione e giriamo praticamente liberi da traffico (chi ha fatto questa regata conosce bene la confusione attorno alle boe).

Breve tratto al traverso fino alla seconda boa e poi si ritorna a Miramare di bolina. Il vento e' aumentato e faticiamo non poco a metterci in assetto, complice una velatura un po' troppo generosa per gli oltre venti nodi di bora. Cerchiamo di limitare i danni non potendo ridurre tela in tempi decenti e sperando in un calo di vento che in effetti arriva. Subiamo in questa fase il sorpasso di parecchie barche, quasi tutte più grandi e performanti di "Chebotta", probabilmente attardate da differenti scelte tattiche.

Il vento ruota leggermente calando e ci costringe ad effettuare bordeggi di bolina , sulla terza boa e fino all'arrivo. Ora la tela e' giusta e un po' recuperiamo riagguantando diversi avversari, cerchiamo di inseguire una grande barca in legno (uno Sciarrelli)

L'equipaggio di Calypso



KM SICURI
Polizza Veicoli a Motore

LA POLIZZA CHE TI FA PAGARE
IN BASE AI KM PERCORSI,
NON UN METRO DI PIÙ.

UNIPOL
GRUPPO
FINANZIARIO
A MISURA DEL TUO DOMANI.

UGF
ASSICURAZIONI

ANCONA
Via 29 Settembre, 2
ancona@agenzia.unipol.it

UNIPOL
UGF ASSICURAZIONI

con una verniciatura splendente , poi denominata a bordo come “comò”...“stiamo guadagnando ...il comò ha virato” ecc... stemperando non poco la tensione a bordo.

E poi l'imprevedibile...su 1800 barche, in uno dei molti incroci durante il bordeggio, ci imbattiamo proprio sul Beneteau First 47.7 “Ithaki” dell'amico Claudio Zara (AYC). Comincia così, vista la nostra posizione sottovento, una scaramuccia verbale fatta da supposti consigli: “vira che è il momento...” dai che la prendi la boa” nel tentativo di convincerlo a liberarci il campo. Claudio, probabilmente preso da buonismo, vira dandoci così la possibilità di proseguire la regata liberi dai suoi scarichi e per questo lo ringraziamo.... era suo diritto non farlo!

Passata la boa di Miramare arriva il rush finale, con vento in notevole calo ed addirittura assenza in prossimità della linea di arrivo. Finalmente tagliamo, ma non abbiamo idea della nostra posizione, ci dirigiamo al porto S. Rocco e lì vediamo il porto semivuoto....

Dopo pochi minuti arriva “Calypso” di Giorgio e compagni che vedendoci si stupisce un pò di vederci già lì. In effetti nella classifica subito affissa dal comitato per i primi 100 arrivati con stupore vediamo il nome “Chebotta” al 67° posto (settimi di classe)!!!

Più tardi scopriremo che anche “Calypso” ha ottenuto un ottimo risultato piazzandosi in 125° posizione

Concentrazione per la tattica



(25° di classe), un risultato sul quale noi, a priori, avremmo messo la firma! Da non sottovalutare la prova di “Ithaki” arrivata 72° (17° di classe).

In sostanza un ottimo risultato per la marina Anconetana ed “Assonautica” al cospetto di barche da regata importanti, ottenuto da equipaggi più avvezzi alla crociera che alla “gara”, grazie soprattutto ad una sinergia di esperienze ed anche, per quanto riguarda noi, ad un pizzico di fortuna.

Un ringraziamento a tutti per questa favolosa esperienza ed un in-

vito ad una più massiccia partecipazione per la prossima edizione. Sarà difficile ripetere un tale risultato.....ma noi ci speriamo!



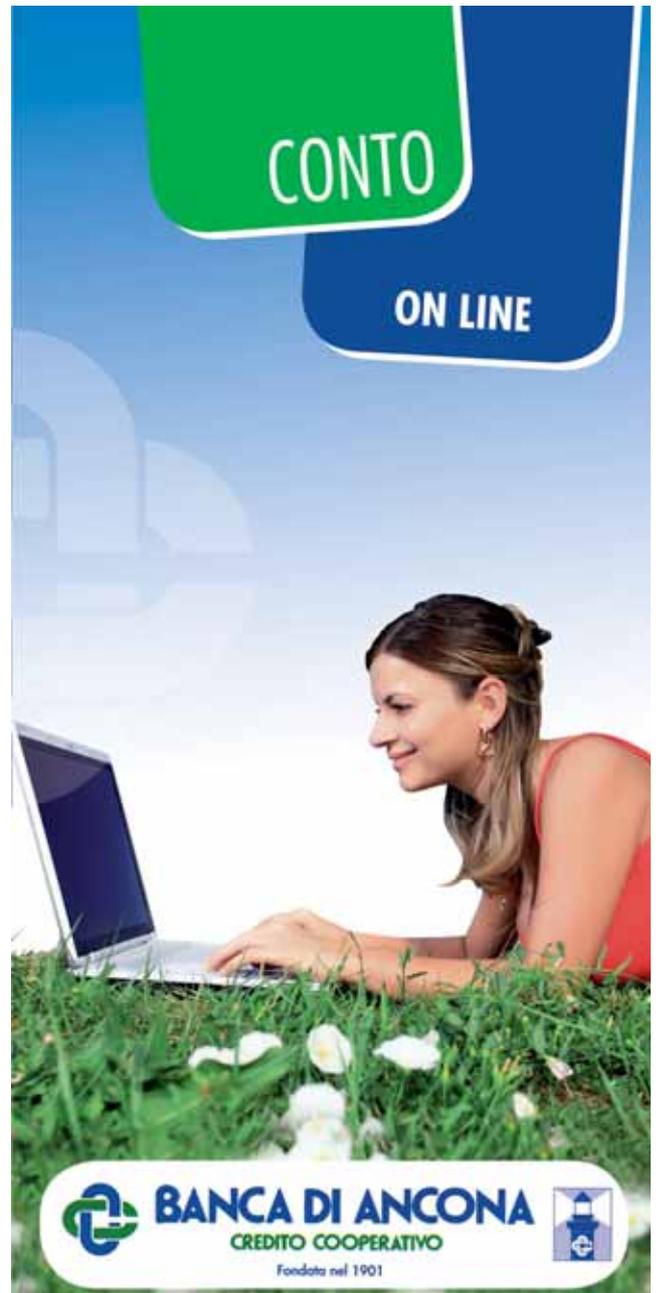
Veleria **South Sails** snc
di Morelli Silvana & Zanzani Roberto
V.le dell'industria, 3 - 47100 Forlì - Italy
Tel. 0543 723234 - Fax 0543 725835

P. iva 01287480402
Reg. Imp. N° 9535/1996 Forlì - Cesena

il ya
di CESINI

DECORAZIONI D'INTERNI
LISTE NOZZE - BOMBONIERE

Via Tavernelle, 77 - Tel. 071 2810365 - Fax 071 28107772 - ANCONA
e-mail: cesini.armando@libero.it



CONTO
ON LINE

BANCA DI ANCONA
CREDITO COOPERATIVO
Fondata nel 1901

La Regata del Conero 2011

Uno scirocco deciso è stato il protagonista di questa edizione: prima a 10-12 nodi, poi a 15-20 nodi a metà regata, quando la maggior parte delle barche già tornava verso Ancona. Il vento ha prodotto avarie alle vele, tutte nella bolina, e quindi ritiri. Non è più il tempo che rotta una vela se ne metteva su un'altra... Comunque alle 14 erano quasi tutti arrivati, tranne i piccolissimi. Il nostro Meteor "Macchianera" è arrivato ultimo, ma non sapremo mai come sarebbe potuto arrivare perché l'equipaggio, pensando di avere una larga supremazia sul resto della flotta, ha pensato bene di presentarsi alla linea di partenza con mezz'ora di ritardo. Quanti giri di chiglia?

Sinceramente pensavamo che questa volta il grande salto oltre le 200 barche fosse a portata di mano: veniva offerta l'iscrizione gratis a chi voleva provare l'emozione della regata per la prima volta! Invece siamo rimasti a 190 iscritti, sempre una bella flotta ma non quella che speravamo. I numeri, che parlano meglio delle opinioni, dicono che 66 barche venivano da fuori e 124 da Ancona. Noi, con 29 barche, eravamo i più presenti ed abbiamo vinto il relativo trofeo, ma AYC e Stamura seguivano a breve, con 27 e 26 barche. Comunque, si tratta sempre di piccoli numeri: una barca, in media, ogni 6 barche a vela ormeggiate

ad Ancona. Pazienza, non è che sia obbligatorio partecipare, se la nostra realtà è questa non ne facciamo una malattia. L'invito alla prudenza è stato raccolto, i comportamenti sono stati corretti e non si sono registrati incidenti, tutti si sono divertiti e questo è quello che conta. Anche gli eventi a terra sono stati belli e partecipati, e di questo vanno ringraziati soprattutto Mancini e Zuccaro.

Quanto ai risultati, 8 posizioni in ordine reale nelle prime 10 sono andate a barche di fuori, con Idrusa di Lecce (che, per inciso, porta nel nome e nei loghi i colori dell'Assonautica Italiana) al primo posto assoluto. Per Ancona quinto *Enfant Terrible*, AYC (neo-campione mondiale ORC), e ottavo il nostro *Kixxme* di Ronconi. Però rispetto allo scorso anno i Circoli di Ancona sono tornati a dominare sugli ospiti: AYC ha vinto, con 62 pt e 16 piazzamenti, poi la *Stamura* con 60 pt. e 9 piazzamenti; noi con 47 pt. e 10 piazzamenti; quarto il *Club Vela Portocivitanova* (vincitore dello scorso anno) con 40 pt. e 9 piazzamenti. La sfida continua... Nel dettaglio delle classi abbiamo riportato due primi posti, *Nina* di Scandali nella VI v.b. e *Vac' a orz'* di De Vuono nella VII v.b., un secondo posto che vale come miglior risultato assoluto di *Kixxme* in II regata, tre terzi posti (*Markotani* in IV v.b., *Pandemonio* in VIII regata e *Soffio*

Foto F. Profili



in VIII v.b.), due quarti e due quinti. Bisogna però sempre ricordare che le posizioni non sono compensate; la Regata del Conero è una competizione amatoriale, per cui sarebbe sbagliato dare ai risultati un significato agonistico. I risultati completi sono su www.regatadelconero.it

Foto D. Polenta



La Regata di autunno

Grazie anche ad un autunno che è rimasto estate, con sole, caldo e vento leggero, la manifestazione ha allineato ben 59 barche alla partenza. Una prima osservazione è che l'Assonautica era in minoranza, e tutto sommato ci fa piacere: 15 barche su 59, quindi tantissime barche degli amici degli altri Circoli. Il maestrale a 10 nodi ha consentito di concludere i due giri del triangolo in due ore a quasi tutte le barche ed ha regalato agonismo a tutti i livelli: vele bianche e spinaker, ma anche un piccolo gruppo che si è misurato in ORC, scelta che porteremo avanti anche nelle prossime manifestazioni e che speriamo incontri sempre più favore. Così ad ogni livello è stato possibile partecipare a questa festa, che si ripeterà l'11 dicembre con la Veleggiata di Natale.

Alcune cose ci piace ricordare: è stato assegnato per il secondo anno il premio Challenge "Luca Bregallini", al primo arrivato tra gli equipaggi genitore-figlio: è passato dalle mani della famiglia Pelliccia a quelle della famiglia Ciarmatori. Luca in questo modo è sempre con noi: uno dei nostri meteor, che hanno gareggiato, si chiama non per caso "Luca Maltese", e a marzo lo



Foto F. Profili

ricorderemo ancora con le sfide a "match race" dei Luca's Days, con i meteor. Un premio particolare è andato a un piccolo marinaio appena arrivato, che non era in mare: Mattia, di Teresa

Dolcini e di Andrea Zaccone. Un po' troppo piccolo per le regate, per ora. Le classifiche complete sono come sempre su www.assonautica.an.it insieme alle foto di Franco Profili.

Foto F. Profili



Crociera-scuola nelle isole della Grecia Ionica

di Giulio Canalini

Ecosì, dopo la bella esperienza dell'anno scorso, partecipo alla nuova crociera che l'Assonautica ha organizzato per quest'anno, dal 1° al 10 luglio 2011. Al posto della Croazia si va in Grecia, in particolare nelle isole del Mar Ionio.

Come al solito, alla partenza ci troviamo alla Marina Dorica. Una metà dei componenti l'equipaggio di questa spedizione è rappresentata da "studenti" che hanno partecipato lo scorso anno, l'altra metà è composta da una coppia di fidanzati, due professionisti ed una dottoressa che ho conosciuto ai corsi autunnali. Lo skipper è Augusto, già nominato Commodoro nella volta precedente. Quest'anno c'è la comoda novità di partire con due vetture al seguito, per cui caricati tutti i bagagli, ci avviciniamo al traghetto ed una volta imbarcate le auto non abbiamo alcun problema di trasporto e controllo valigie. Si parte intorno alle tredici e l'arrivo a Igoumenitsa è previsto per il mattino successivo. Appena a bordo, si prende possesso delle cabine che ci sono state assegnate e poi ci si trova nelle sale comuni. L'inserimento dei nuovi arrivati è immediato e già durante la colazione al sacco sul traghetto il gruppo è così coeso che non c'è differenza tra vecchi e nuovi. Si parla di esperienze e di programmi e le ore scorrono veloci. Dopo la cena c'è anche la possibilità, per giovani e non, di ballare con la musica scelta dal disc-jockey della compagnia di navigazione: le risate fanno parte del pacchetto!

Al mattino, completate le operazioni di sbarco, si parte in direzione di Lefkas



L'equipaggio

per il ritiro della barca. Ci verrà consegnata nel pomeriggio per cui, dopo una ricca colazione, abbiamo il tempo per visitare la cittadina e per effettuare gli acquisti necessari a riempire la cambusa. La barca noleggiata è un Bavaria 49, abbastanza comoda anche se risultano alcune carenze nelle dotazioni di bordo. Come l'anno scorso dividerò la cabina con Luciano, i fidanzati Marco e Valentina sono nella cabina di prua, Bruno ed Andrea nella cabina laterale sinistra e Manuela da sola in quella destra, Giuseppe e Salvatore in una delle cabine di poppa.

Infine si parte e la prima destinazione è la baia di Atheni nel NE dell'isola Meganisi. Marco, fresco di patente nautica, è incaricato di tracciare la rotta.

Arriviamo agevolmente e ci prepariamo all'ormeggio. Andrea, Bruno e Marco andranno a terra per legare le cime. Vedendoli partire con il gommone che viaggia di traverso ed ascoltandoli mentre scelgono lo scoglio e preparano le cime, sono immediatamente ribattezzati "Aldo, Giovanni e Giacomo"! Si cena a bordo, con Luciano che prepara un sugo all'arrabbiata con la sua salsa di pomodoro proveniente da agricoltura biologica. Siamo tutti sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda e la serata scivola piacevolmente.

Durante la colazione del mattino le ve-

spe non ci danno tregua. A farne le spese è Marco, che viene punto al labbro. E' un contrattempo fastidioso e che non ci voleva ma d'altra parte anche le vespe sanno che i giovani innamorati sono teneri e dolci. Le vespe che si sono avvicinate a me, zitellone acido, sono scappate disgustate e senza colpo ferire!

Ci mettiamo in navigazione alla volta di Kastos, alternandoci al timone ed alle vele. Si scopre così che Giuseppe e Salvatore, finora molto silenzioso, hanno una bella esperienza e sanno manovrare con destrezza.

Ormeggiamo in una baia adatta ed il Commodoro, oltre a due ancore, blocca la barca da ogni lato. Sembra una prudenza eccessiva, ma durante la notte, con il vento cambiato, si rivela la decisione giusta. In particolare, la cima che ha lavorato di più è stata quella messa per ultimo e che ad un inesperto poteva sembrare inutile. Qui è d'obbligo una citazione letteraria: un romanzo breve dello scrittore brasiliano Jorge Amado, apparso nel volume "Due storie del porto di Bahia", parla delle avventure del capitano di lungo corso Vasco Moscoso de Aragao che, in giornata di calma piatta, aveva ormeggiato la sua barca con tutte le cime possibili, suscitando l'ironia e la derisione degli altri equipaggi. Quando poi

Valentina e Manuela al compito in classe



durante la notte si era scatenata una tempesta tropicale la sua nave era stata l'unica a salvarsi ed il capitano aveva ottenuto un contratto vitalizio.

La lezione che abbiamo appreso e memorizzato è che in mare nulla può essere lasciato al caso: è molto difficile e pericoloso governare una barca alla deriva nel buio, con rischio di finire contro gli scogli.

Dopo l'esperienza di questa notte, il nostro Commodoro entra di diritto nella Mitologia, non solo quella greca.

Al mattino si va verso Itaca, facendo rotta sull'isola di Atoko. Dopo il bagno ed il pranzo, con l'arrivo del maestrale, si comincia la traversata. Al timone c'è Bruno, che dimostra tutta la sua bravura anche quando le raffiche superano i 30 nodi. Si può dire che l'Assonautica con Andrea e Bruno ha trovato due nuovi skipper per armare altre barche, sempre che i due siano d'accordo. L'arrivo a Vathi ed il relativo ormeggio procedono senza intoppi.

Il giorno seguente si va da Vathi a Sarakiniko. E' il compleanno di Marco (28 anni!!!) e per festeggiare facciamo una grigliata sulla spiaggia. La preparazione della brace ed il vociare nello svolgimento della cottura ad occhi esterni poteva sembrare una "disorganizzazione organizzata", invece, grazie agli indovinati acquisti di carne, verdure (peperoni e pannocchie di granoturco) e formaggi, ne è uscita una serata memorabile per divertimento e qualità del cibo. Non è mancato ovviamente il brindisi augurale a Marco.

Procediamo verso l'isola di Cefalonia con destinazione finale a Poros. Facciamo sosta nella baia di S. Andreas per il bagno di mare. Il Commodoro ci impartisce una lezione sulla meteorologia, che ascoltiamo con attenzione dimenticando di essere anche in vacanza.

Da Poros, rimanendo sempre nell'isola di Cefalonia, andiamo a Fiskardho, facendo sosta a Sami, bagno a S. Eufemia e risalendo il canale di Itaca con il maestrale.

Da Fiskardho la prossima tappa è Spartokori, nell'isola Meganisi. Durante il viaggio visitiamo le grotte Papa Nicolis, con sosta per il bagno e per scoprire i meravigliosi fondali, e circumnavighiamo l'isola di Skorpis, concedendoci un bagno, visto che non si può sbarcare. Anche qui una citazione è d'obbligo, questa volta musicale. Mi piace ricordare la divina Maria Callas con un'aria, fra le meno citate, che lei interpreta magnificamente e cioè "Oh mio babbino caro" dal Gianni Schicchi di Puccini. Se i giovani genitori ascoltavero più spesso questa aria orienterebbero i loro figli a farsi chiamare "babbo" al posto di "papi", termine co-



si involgarito in particolare dopo che prostitute minorenni lo usano per chiamare i loro clienti ultrasettantenni.

Questa sera ceniamo al ristorante: Andrea ha verificato che è disponibile un buon pesce, una ricciola di oltre quattro chili e non ci facciamo sfuggire l'occasione. Nell'attesa saliamo nella parte alta della cittadina per ammirare il tramonto ed il notevole panorama. La ricciola è stata preparata alla perfezione e tutti le facciamo onore. Dopo aver visto come ho provveduto alla pulizia chirurgica del piatto di portata, nessuno mi inviterà a mangiare pesce!

E' l'ultimo giorno ed anticipiamo la sveglia: la barca deve essere restituita prima delle nove. Da Spartokori rientriamo a Lefkas e provvediamo alla restituzione senza problemi. Abbiamo il giorno libero per gli ultimi acquisti e per la visita della città.

Conclusioni: l'anno scorso avevo definito entusiasmante la mia prima espe-

rienza, quest'anno dico che è stata ancora migliore, i giorni sono volati in un attimo, segno di una perfetta armonia. Se avessimo registrato tutte le battute ed i lazzi avremmo potuto mettere in scena uno spettacolo di cabaret!

A questo punto l'unico suggerimento che posso dare all'Assonautica è di insistere a diffondere la pratica della vela verso un pubblico giovanile. Manuela Valentina e Marco che hanno partecipato a questa esperienza sembrano intenzionati a continuare, coinvolgendo loro amici coetanei: è un vero peccato che si debba scoprire questo mondo alla soglia dei settant'anni, come è accaduto a me.

Infine è doveroso un affettuoso ringraziamento ad Augusto, il nostro Commodoro. Il grazie è non solo per la competenza e la simpatia ma soprattutto per la sua disponibilità. Per venire con noi ha dovuto lasciare la sua adorata Fiorella, e solo noi sappiamo quanto gli sia pesante starne lontano. Grazie, grande Commodoro!



Banca Marche

www.bancamarche.it

COLOR WORKS

di Stefano Cerca

**ABBIGLIAMENTO
DA LAVORO
MAGLIETTE, CAMICIE,
POLO, CAPPELLI ...**

Via Barilatti, 35
60127 ANCONA

Sogno di una notte di 'prima' estate ovvero

“ma non doveva essere una tranquilla crociera scuola?...”

di Augusto Abbate

Eccoci qua, come l'anno scorso ed i precedenti, pronti a partire per la crociera scuola. Questa volta si va nella Grecia ionica: siamo in dieci e noleggeremo a Lefkas un Bavaria 49. Sono io il responsabile e quindi devo interessarmi di tutto, anche delle pratiche burocratiche di routine. Vado presto quindi a fare il cheek-in per giungere in tempo all'appuntamento con l'equipaggio e con i documenti di imbarco a posto. Ho una strana sensazione addosso, forse sarà il caldo o forse perché stanotte ho dormito poco e male. Mi sembra anche di non veder molto bene, di non riuscire a mettere a fuoco, non distinguo i particolari. Sì non ho dormito bene. Alle undici mi trovo all'appuntamento con i ragazzi. Sorrisi e battute più o meno scontate. Ci sono già tutti: Marco (fresco di patente) e Valentina i fidanzatini, Manuela recente reduce degli ultimi corsi di vela, Giuseppe e Salvatore nuovi per me ma non per l'Assonautica, Bruno ed Andrea i cazzeggiatori perenni e Giulio e Luciano, la parte seria ed insostituibile di queste nostre avventure. Ci si presenta con i nuovi arrivati e ci si abbraccia con gli altri, uno per uno. Tutti in forma, tutti pronti. Sorridenti Marco e Valentina, bellissima Manuela (ah, se fossi più giovane...), serio e distinto Salvatore, imponente Giuseppe, Luciano già con le ricette (culinarie) in testa, Giulio col suo bel vestitino alla marinara, Bruno con i capelli a spazzola e l'occhio lungo, ed Andrea che però ha qualcosa di strano, che non mi convince: non è il solito allegro e solare che conosco, ha uno sorriso che inquieta e se ne sta in disparte. Quando ci siamo salutati, ho notato un braccialetto al polso sinistro a cui era attaccato una specie di ciondolo luccicante. Cos'è? gli ho chiesto, 'Bo me l'hanno regalato, dice che porta fortuna..' e guardando più da vicino vedo che il ciondolo è un teschio con due brillantini al posto degli occhi. Mi è sembrato macabro, ma ho chiuso con un sorriso forzato.

Ci imbarchiamo e partiamo più o meno in orario. Il giorno dopo siamo a Igoumenitsa da dove raggiungiamo con due macchine Lefkas. Nel pomeriggio



Kastos

ci consegnano la barca, molliamo gli ormeggi e lasciamo Lefkas per iniziare il nostro giro come da programma. Tocchiamo porti e baie in eguale misura. A metà settimana ci fermiamo per la notte in una baia di Itaca dove abbiamo programmato di cenare in spiaggia con carne cotta alla brace. L'equipaggio è all'altezza della situazione: a Vathi ha comprato carne in abbondanza e carbonella. In spiaggia preparano un barbecue con pietre lì raccolte, stendono la carbonella e quando questa è omogeneamente rovente e senza fiamma mettono giù due graticole colme di carne, precedentemente insaporita con odori e l'olio di Luciano (o di Bruno?). Per la baia sale un profumo grandioso. Scorre il vino ed i vassoi con la carne si svuotano. Poi scorre grappa, ouzo e limoncello. Le ginocchia traballano. Bella serata siamo tutti felici ed un poco brilli. Tutti tranne Andrea che continua con il suo enigmatico sorriso a stare stranamente e continuamente in disparte. Fa così dall'inizio della crociera. A me dispiace e mi da anche fastidio. Ormai è buio ed anche se la barca è vicinissima alla riva, ritornare a bordo, nelle nostre condizioni, diventa un problema serio. Non per noi però, che siamo pochissimo coscienti, ma

per chi ci sta guardando: i nostri amici di Jesi dalla loro barca ormeggiata vicino alla nostra, sono preoccupati. Non ricordo come ma dopo un po' di tempo ci ritroviamo a bordo. Ci contiamo: siamo sempre dieci e dieci sono i bicchieri che, uno per mano, continuano ad essere svuotati e poi riempiti. Anche Andrea brinda ma sempre in disparte e col sorriso (sardonico?) fisso sul volto. A stento ritroviamo le nostre cuccette, e subito sprofondiamo in un gran sonno. Tutto è silenzio e buio. Merito del tanto alcool ingerito. In effetti non sentiamo (e come potremmo in quelle condizioni) il russare di Giuseppe e Bruno che fa vibrare l'albero. Non sentiamo nemmeno il vento, che inaspettato, inizia a fischiare tra le sartie. Mi sveglio, forse dopo un'ora, e sento il trambusto che le folate fanno. Cerco di capire meglio, apro gli occhi, riorganizzo il cervello e le orecchie e sento che fuori c'è un bel casino. Tiro su il busto e guardo in giro: mi sembra di pendere da una parte ... Ok andiamo a vedere che c'è fuori, metto i piedi giù dal divano (io dormo in quadrato) e ... orrore i miei piedi sono a bagno! Schizzo in piedi, l'acqua mi arriva alle ginocchia e la barca è sbandata su di un lato, il mio. Chiamo gli altri che arrivano fra-

stornati ed impauriti. Esco fuori, siamo sempre legati alle cime, tira tanto vento, siamo storti e sembra che ci siamo appoggiati sul fondo. C'era in effetti poca acqua e con quella che abbiamo imbarcato ... E' buio pesto. Ritorno giù, provo ad accendere le luci della barca: niente! L'acqua ha coperto le batterie ed è saltato tutto il quadro elettrico. Ovviamente non funziona la pompa di sentina. "C'è quella manuale" dico con tono calmo che vorrebbe trasmettere tranquillità. Bruno che sa dove sta la barra per lavorare alla pompa salta fuori: la prende ed in un attimo è giù. Si mette con forza a pompare aiutato a turno dagli altri. Con una torcia elettrica tengo sotto controllo il livello dell'acqua: è al primo gradino della scaletta del quadrato, ma ora è ferma lì, non sale più, ma non diminuisce nemmeno. Do una mano a chi è alla pompa, cerco di aumentare la frequenza dei colpi, non è facile, ci vuole tanta forza ed il livello non scende. Ma perché sta entrando acqua e da dove? "Togliamo i paglioli", dico a tutti e mentre le due donne fanno luce, io e Bruno ci immergiamo ed iniziamo a spagliolare. Non è semplice. L'acqua che c'è sopra rende la cosa complicata ed il buio, tranne che per i lampi delle torce, è totale. Mi viene in mente una cosa: vado verso prua, nel corridoio prima dell'ultima cabina e provo a spagliolare lì cercando il punto dove c'è il log. Tasto e trovo l'attrezzo disteso sul fondo, fuori dal buco dentro il quale sarebbe dovuto essere. Il buco è aperto e da lì sta entrando l'acqua. Tasto ancora, prendo il log, l'infilo lì dove deve stare, avvito forte la ghiera e l'acqua non entra più. Spiego tutto ai ragazzi. Ci abbracciamo e con nuova lena spingiamo la leva della pompa. Finalmente l'acqua scende, ma è tanta e ci vorrà tempo. Siamo ancora sbandati, per fortuna

contro vento, ma piano piano ci stiamo raddrizzando; l'ormeggio è sempre a posto. Non abbiamo corrente però, ma a questo ci penseremo dopo. Come cavolo si è sfilato l'astuccio del log dalla sua sede? Aspetto che l'acqua scenda del tutto per ispezionare e capire. Ormai ci siamo. Mi fanno luce con due pile ma non trovo niente di strano. L'ho appena serrato ed è rimasto così. L'astuccio è integro e non presenta segni strani. Ad un tratto un sottilissimo bagliore mi rimbalza negli occhi. E' la luce delle torce che è stata riflessa da qualcosa. Guardo bene. Qualcosa di piccolo luccica vicino al buco del log. Allungo meglio il braccio, lo trovo e lo tiro su. Sento come un tonfo nel petto. E' il teschio con i brillantini di Andrea. Siamo tutti allibiti. Cerco Andrea: è di là in quadrato in disparte e col suo sorriso. "Che cazzo ci fa questo in sentina?" Gli urlo. Mi guarda, non risponde, sorride ma ha gli occhi spenti. Sono ancora grondante d'acqua. "Ma ti sei impazzito, hai svitato il log?! Perché?? Perché??" Ho gli occhi fuori dalle orbite e lo sguardo feroce, fa un passo indietro e si appoggia alla scaletta. Non sorride più. Mi lancio addosso e comincio a riempirlo di pugni. "Che volevi fare, che volevi fare" continuo a gridare, gli altri intervengono, ma io mi agito, colpisco e grido

"Augusto, Augusto che fai, perché ti muovi tanto, ma cosa ti ha preso, perché non riesci a dormire" ... "Ma io"...., sono tutto sudato e una voce mi scuote con un braccio. "Ma, ma ...". Non capisco, e in testa ho la nebbia. "Ma quanto vino hai bevuto ieri sera" continua la voce di Fiorella, mia moglie. Dormivo?, sognavo?, ma davvero? Si sono a casa mia, nel mio letto, con mia moglie accanto e sognavo. "Stavo facendo uno strano sogno" le dico con sol-

lievo. L'angoscia mi si scioglie e mi sento rasserenato, quasi felice. Sento la stessa felicità di cui Pulcinella raccontava al termine di un sogno nel quale gli stavano tagliando la testa. "Va bene che domani devi partire, ma cerca di non agitarti e fammi dormire" conclude Fiorella. Obbedisco e cerco di riprendere sonno. Domani parto per la crociera e va bene riposare.

Mi alzo in orario.

Vado presto quindi a fare il check-in per giungere in tempo all'appuntamento con l'equipaggio e con i documenti di imbarco a posto. Mi sento bene ed ho una bella sensazione addosso, forse sarà perché la giornata è splendida. Alle undici mi trovo all'appuntamento con i ragazzi. Sorrisi e battute più o meno scontate. Ci sono già tutti: Marco (fresco di patente) e Valentina i fidanzatini, Manuela recente reduce degli ultimi corsi di vela, Giuseppe e Salvatore nuovi per me ma non per l'Asonautica, Bruno ed Andrea i cazzeggiatori perenni e Giulio e Luciano, la parte seria ed insostituibile di queste nostre avventure. Ci si presenta con i nuovi arrivati e ci si abbraccia con gli altri, uno per uno. Tutti in forma, tutti pronti. Sorridenti Marco e Valentina, bellissima Manuela (ah, se fossi più giovane..), serio e distinto Salvatore, imponente Giuseppe, Luciano già con le ricette (culinarie) in testa, Giulio col suo bel vestitino alla marinara, Bruno con i capelli a spazzola e l'occhio lungo, ed Andrea che ha il suo solito sorriso a trentadue denti: è l'Andrea allegro e solare che riconosco. Ci salutiamo ed abbracciamo; "come vè" gli chiedo "benissimo" mi risponde con gli occhi birboni. Ci diamo forte la mano e noto un braccialetto al polso sinistro a cui è attaccato una specie di ciondolo luccicante. Cos'è? gli chiedo, 'Bo me l'hanno regalato, dice che porta fortuna..' e guardando più da vicino vedo che il ciondolo è un teschio con due brillantini al posto degli occhi.

Sbianco. Oh noooo ...

Ovviamente la crociera poi è andata benissimo e l'equipaggio tutto è stato fantastico. Il sogno è restato sogno, tranne che per la cena in spiaggia, la carne, il vino, i liquori e la sbronza. Nessun risveglio traumatico, ma solo quello dolce del primo sole che entra dagli oblò e del tuffo di Andrea per il bagno delle sette.

Mi alzo e lo seguo; però quanto mi scappa!

Il gruppo a Spartakori



ASD Assonautica Artico Ancona stagione agonistica 2011

di Paolo Nicoletti

Mai come quest'anno gli atleti del gruppo pesca agonistica di "Canna da Natante" della nostra ASD avevano raggiunto risultati così importanti, e scusate se questo ritornello è lo stesso ormai da qualche anno!

Una volta si partiva con l'elenco dei risultati dalle gare locali e con la conquista dell'intero podio del Campionato Provinciale; quest'anno invece sono targati Assonautica tutti i primi 10 classificati. Una volta si parlava di un nostro rappresentante (Nicoletti) che dopo le varie selezioni aveva ottenuto la convocazione come 1^a scelta tecnica per la Nazionale ... Quest'anno alle selezioni abbiamo avuto Grati 3° (qualificato di diritto in Nazionale) e Nicoletti 4° (ri-confermato come 1^a scelta tecnica) e quindi 2/5 della Nazionale Senior parlavano anconetano... e a dirla tutta, parlava un po' anconetano anche la Nazionale under 21 con il nostro nuovo socio Fioretti Francesco che riusciva a raggiungere una meritata convocazione.

Quattro nostri atleti hanno partecipato alle finali del Campionato Italiano Individuale, e come lo scorso anno Grati è riuscito a salire sul 3° gradino del podio dando conferma di un livello tecnico ormai eccezionale, al 4° posto si è classificato Nicoletti che ha così collezionato la sua quarta medaglia di "legno", che quest'anno però vale oro in quanto ottenuta pescando con la sinistra (il braccio destro era ingessato fino a 3



Grati 3° al Campionato Italiano Individuale

giorni prima della gara).

A questo campionato di Cetraro c'è poi stata gloria anche per Pirrami che con il suo 18° posto ha raggiunto la qualificazione al Club Azzurro e inizierà così la trafila per provare ad entrare nel giro della Nazionale, un 33° invece per il nostro "Davidino" Fagioli che gara dopo gara sta accumulando quella esperienza che potrà rilanciarlo sicuramente sin dal prossimo anno. Da detentori del titolo abbiamo mandato al Campionato Italiano per club una formazione che tolto Pirrami non aveva alcuna esperienza di Tirreno e di conseguenza pochissime chances di ben figurare e così è stato...

Alla fine di agosto il Campionato del Mondo per nazioni che, come detto prima, quest'anno parlava un po' "anconetano" ci ha visto trionfare con le Nazionali sia nella categoria senior che nell'under 21, e poi ci ha regalato una enorme soddisfazione con la medaglia d'argento individuale conquistata dal nostro Grati secondo solo dietro ad un Volpi praticamente irraggiungibile.

Primo anno in Nazionale, la

certezza di partire da titolare, fare 3 primi di barca "pesanti" su tre gare, vincere di conseguenza il titolo con la propria squadra e salire sul 2° gradino del podio individuale sono tutte cose che avranno sicuramente fatto provare al nostro Fabio emozioni difficili da descrivere, che può capire solo chi come noi vive da

Campionato Italiano a squadre di 2 - Medaglia d'oro



sempre la grande passione per questo sport.

Neanche il tempo di godersi il successo con i relativi bagordi ed eccoci pronti ad affrontare una nuova sfida, il Campionato del Mondo per Club in Francia a Martigues.

Squadra formata dopo selezioni interne da Nicoletti, Grati, Pirrami e Galeazzi; dopo il bronzo piovuto dal cielo nell'edizione 2009 quest'anno si andava con la consapevolezza di avere buone possibilità di puntare al podio, fermo restando che la vittoria sarebbe stata comunque un miraggio visto lo strapotere della Lenza Emiliana.

Noi comunque con la nostra squadra anconetana 100% ci siamo preparati al meglio e alla fine abbiamo portato a casa una medaglia d'argento che vale come una vittoria.

Dobbiamo ringraziare però chi ci ha messo in condizione di poter partecipare a questa grande manifestazione e cioè: il nostro Club l'ASD Assonautica, il nostro sponsor tecnico la ditta Artico, e i nostri 2 sponsor sostenitori la Carmar Sub di Ancona e la MG impianti fotovoltaici Srl.

A chiudere la stagione rimaneva un appuntamento di minor rilievo ma al quale i nostri atleti non volevano rinunciare: il Campionato Italiano a squadre di due (una volta si chiamava a coppie) programmato a fine ottobre a Rimini.

Due nostre coppie al via; la solita Grati - Nicoletti e l'altra formata da Cancellieri - Fagioli. Le avverse condizioni meteo facevano disputare una sola prova contro le due previste; così domenica 23 in un delirio di mare e di vento 17 coppie divise su 2 barconi sono uscite in mare per questa ultima sfida 2011.

Beh, alla fine ci è toccato chiudere col botto... Nicoletti Paolo e Grati Fabio campioni d'Italia!

E per poco non mettiamo Cancellieri e Fagioli sul podio ma per loro invece solo una ottima medaglia di legno...

A tirar le somme dal 2007, anno in cui il gruppo pesca ha vestito i colori Assonautica, i risultati sono andati sempre in crescendo sia in quantità sia in qualità; nella disciplina Canna

Campionato Mondiale Nazioni - podio individuale



da Natante abbiamo infatti vinto: Al Campionato Italiano per Club ASD Assonautica medaglia d'oro (2010)
Ai Campionati Mondiali per Club ASD Assonautica medaglia di **bron-**

zo (2009) e medaglia d'**argento** (2011)

Ai Campionati Italiani Individuali due medaglie di **bronzo** con Grati (2010 e 2011)

Al Mondiale per Nazioni Senior tre



Grati e Nicoletti al Campionato Mondo per Nazioni





medaglie d'oro con Nicoletti (2009, 2010, 2011) e una medaglia d'oro con Grati (2011)
 Al Mondiale per Nazioni Under 21 una medaglia d'oro con Fioretti Francesco (2011)
 Al Mondiale Individuale una medaglia d'argento con Grati (2011) e una medaglia di Bronzo con Nico-

letti (2009)
 Al Campionato Italiano a squadre di due, due medaglie d'oro con la coppia Grati — Nicoletti (2008 e 2011)
 Oggi possiamo dire con certezza che, sia a livello nazionale che internazionale, la nostra squadra è ormai rispettata ed apprezzata da tutti per

la forza e per la correttezza che ha sempre dimostrato in gara.
 Il nostro auspicio è che questi risultati possano contribuire ad avvicinare nuove leve alle gare di pesca agonistica e l'invito è rivolto soprattutto a tutti quei pescatori amatoriali che sarebbero in grado di fare il "grande salto"!

dal 1986... concedetevi il gusto

RISTORANTE - PIZZERIA

LA BOTTE

Un'oasi nella città

CUCINA e PIZZA SENZA GLUTINE

DOPO LE ORE 22.30

PIZZE e PRIMI

A METÀ PREZZO

(Non valido per l'asporto)

Via Tavernelle, 14 - ANCONA
 Tel. 071.85325 - 071.82471

Aperto DOMENICA e PRANZO e TUTTE le SERIE

Conto Fineco

Il conto che ti semplifica la vita

Vuoi chiudere il tuo vecchio conto?

Passa a Fineco

Il conto che remunera i tuoi risparmi anche senza vincolarli. E con CashPark il rendimento aumenta. In più: canone prima carta di credito gratis per sempre, prelievi bancomat gratis ovunque e migliaia di filiali UniCredit per versare contanti e assegni.

ZERO CANONE

PER I SOCI ASSONAUTICA

E' più facile di quanto credi

Per informazioni contattare
Lucia Giantomassi tel. 335 7788427 e-mail lucia.giantomassi@pffineco.it

Agosto 2011: Fuga da New York

di Teofilo Celani

Cari amici di Assonautica, vorrei riferirvi di un intenso viaggio nella costa Est degli Stati Uniti e delle cose viste lungo il percorso. La prima sorpresa, gradita, è stata la stessa città di Washington; contrariamente a quanto immaginavo, non ci sono grattacieli, il traffico è ordinato, le persone tranquille e cordiali. Tutti gli automobilisti sostanzialmente rispettano il limite di velocità di 55 miglia (90 km all'ora), per le strade extraurbane. Molto pulita, curata, elegante con una bassissima densità urbanistica: conta 'appena' 600.000 abitanti.

Un'altra sorpresa è stata la ricchezza dei musei, tutti ad ingresso gratuito. Tra i tanti voglio ricordare la National Gallery of Art (per il patrimonio artistico smisurato ivi conservato) ed il Museo dell'Olocausto. Tenete presente che la raccolta ed il restauro dei film è stata curata direttamente da Steven Spielberg ed il materiale d'archivio è pari, oggi, ad oltre 1.000 ore di proiezione.

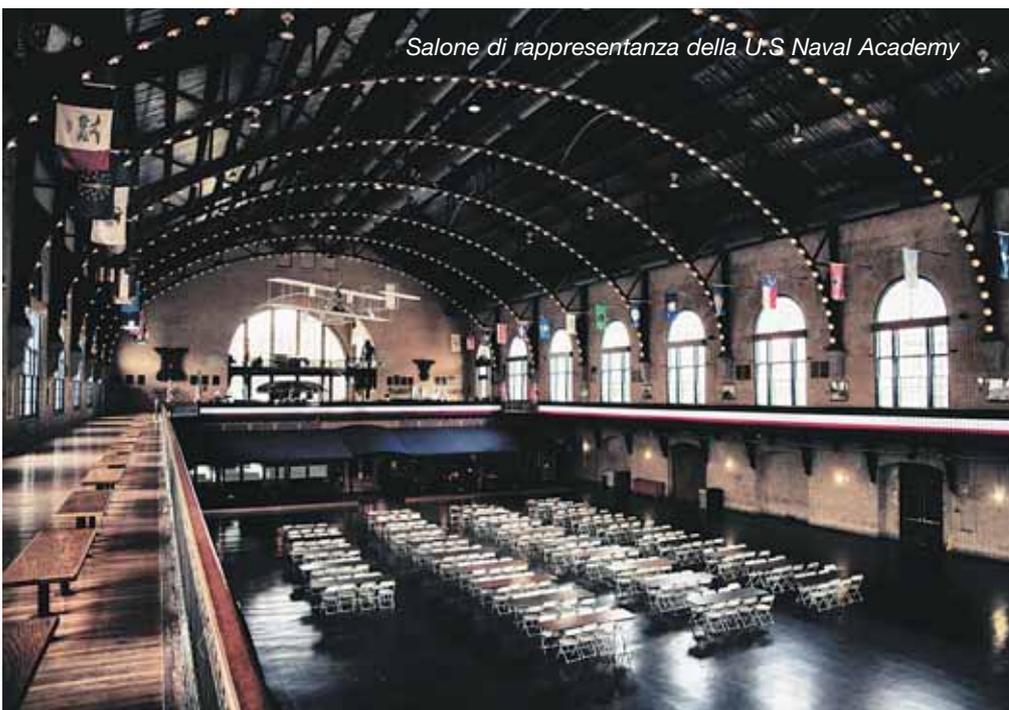
Durante la trasferta a Washington abbiamo potuto visitare, tramite un contatto della famiglia italo-americana che ci ospitava, la sede della National Geographic Society. Abbiamo avuto un breve ma intenso colloquio con un dirigente nel corso del quale ho cercato di avere notizie sul loro metodo di lavoro. La società, intanto, non ha fini di lucro. Il 'guadagno' viene interamente destinato alla ricerca, all'istruzione, alla conservazione dell'ambiente, ecc. La pubblicazione di un fascicolo richiede normalmente 18 mesi di lavoro. Ogni numero costa, a livello editoriale, circa 100.000 dollari (70.000 euro). Il nuovo fascicolo viene chiuso in redazione tre mesi prima della sua commercializzazione; al momento della visita stavano riguardando le bozze del volume che uscirà nel



Ingresso della U.S. Naval Academy di Annapolis

novembre 2011. Per realizzare un progetto editoriale i fotografi della NGS si recano sul posto e vi rimangono otto settimane. In questo lasso di tempo scattano da un minimo di 20.000 ad un massimo di

200.000 immagini a seconda della complessità della materia. Il mensile viene pubblicato in circa trenta paesi ed i vari co-editori hanno una certa autonomia nella selezione degli articoli che possano risultare



Salone di rappresentanza della U.S. Naval Academy



di maggior interesse per la realtà locale. C'è di che riflettere!

Ci siamo recati poi nella baia di Chesapeake, quella del capitano John Smith e Pocahontas per intenderci. L'attuale estensione territoriale confina, oltre che con il District of Columbia, anche con il Maryland, Virginia, West Virginia, Delaware, Pennsylvania e lo stato di New York. Circa 150 fiumi confluiscono nella baia che, a sua volta, si affaccia sull'Oceano Atlantico. Nella zona di Chesapeake ci sono due importanti realtà navali: a Norfolk (Virginia) c'è la più grande base della U. S. Navy in Atlantico e ad Annapolis (Maryland), la sede della U. S. Naval Academy. Nel fondato timore che a Norfolk non mi avrebbero consentito l'accesso all'arsenale, ho escluso la prima meta e ci siamo diretti, mia moglie ed io, ad Annapolis, per visitare l'Accademia navale (USNA United States Naval Academy). La struttura è talmente grande da occupare un intero quartiere. Il corso per aspirante Guardiamarina, che termina nel 2015, conta attualmente circa 4.000 iscritti. Questo è indicativo di quale attenzione gli americani abbiano per la loro marina militare. Non a caso la cattura di Osama Bin Laden è stata affidata alla U. S. Navy Seal (Team Six), le forze speciali d'élite della Marina. Presso questa stessa accademia vengono formati anche gli appartenenti al corpo dei Marines. Alla fine della visita ho acquistato, presso lo store, alcune cose tra cui un paio

di calzini di spugna con su scritto 'navy football'. Il fatto mi ha consentito di fare un'ottima figura all'aeroporto Dulles di Washington al momento della partenza; infatti il giorno dell'imbarco, gli addetti alla sicurezza invitano i passeggeri a vuotare tutte le tasche, togliere tutti i corpi metallici ed, infine, a togliere anche le scarpe. Quando ho sfilato le mie, lo sguardo del funzionario della vigilanza è caduto sui miei calzini di spugna e con tono squillante, ha affermato: "Excellent socks sir, and a great football team!". L'America è anche questo. Sempre in tema di sicurezza i bagagli imbarcati vengono aperti e controllati; all'arrivo vengono prese le impronte di tutte e dieci le dita, viene fotografato il passaporto ed il proprio volto.

Ma riprendiamo il nostro racconto. Dopo Annapolis è stata la volta di New York. Siamo rimasti quattro giorni nella caotica, colorata, straripante, spettacolare (in tutti i sensi) e ricca Manhattan. Decidiamo di fare il giro (fortemente consigliato) dell'isola con il traghetto; ci rechiamo al molo 84 per l'imbarco ed appena arrivati, restiamo di stucco perché, all'ancora c'era la portaerei (oggi museo galleggiante) 'Intrepid', con tanto di aerei sul ponte di lancio. La 'Intrepid' è stata operativa in Giappone nel secondo conflitto mondiale (Pearl Harbor ed Okinawa) e, successivamente, in Vietnam. Ha partecipato, altresì, ai recuperi navali dei progetti spaziali Mercury e Gemi-

ni. Il 3 dicembre del 1943 la 'Intrepid' salpò dalla base navale di Norfolk (Virginia) diretta a Pearl Harbor che raggiunse il successivo 10 gennaio del '44. Iniziò così la sua lunga missione che prosegue ancora oggi al porto di New York City.

Poco prima delle ore 14, di quella stessa mattinata, c'è stata la scossa di terremoto a Washington che abbiamo fortunatamente evitato poiché, in quel momento, eravamo ancora in navigazione intorno a Manhattan. Nei giorni seguenti divampa la pressione mediatica per l'arrivo dell'uragano 'Irene'. La CNN trattava, nei propri telegiornali, solo due argomenti: 'The Battle for Tripoli' e 'Hurricane Irene' con notizie decisamente allarmanti circa la possibilità di inondazione per la metropoli. Sta di fatto che il Sindaco Bloomberg, per la prima volta nella storia della città, la mattina del 26 agosto, ordina l'evacuazione di alcune zone di New York, entro le ore 17 del giorno dopo, tra cui una parte di Manhattan. Alle 12 e 30 della stessa mattinata, a bordo di un bus della linea Greyhound, lasciamo NYC in direzione di Washington. Ma le sorprese non erano finite. LH 415 era il numero del nostro volo di ritorno. Consultando il sito internet del vettore Lufthansa apprendiamo della avvenuta cancellazione dei voli da LH 408 a LH 413. Siamo riusciti a lasciare Washington alle ore 18 e 45 di sabato 27 agosto, cioè nove ore prima dell'arrivo di 'Irene'.

U.S.S. Intrepid



Notizie

È arrivato un nuovo marinaio dell'equipaggio di Claudio Zaccone e Teresa Dolcini: si chiama Mattia, per il momento è tattico ma si capisce che mira al ruolo di skipper... Benvenuto, Mattia!



L'otto ottobre siamo andati, come previsto, a Genova al **Salone Nautico**, con un pullman e 50 coraggiosi; è stata anche l'occasione, per alcuni di noi, per partecipare alla Convention dell'Assonautica Italiana sulle linee strategiche per il futuro dell'Associazione e per portare le nostre esperienze e il saluto della sezione di Ancona.

È in svolgimento il **Corso Meteo Avanzato** di Maurizio Melappioni, rivoluzionato nella concezione in quanto molto orientato ai dati meteo che si trovano sul web; comporta ben 30 ore di lezione, per cui terminerà ad inizio gennaio.

È in preparazione un breve corso sulla **corrosione galvanica** tenuto da Ugo Marinelli, vero specialista professionale in materia. Vi terremo informati.

È in arrivo domenica 11 dicembre la tradizionale **Veleggiata di natale 2011** con premiazione al panettone e cioccolata calda: tenetevi pronti!



A marzo 2012 tornerà il torneo a match race "**Luca's Days meteor cup**", per ricordare Luca Bregallini; la formula sarà ancora più spettacolare e divertente, cominciate ad organizzarvi in equipaggi da tre persone, si iscrivono al massimo 16 equipaggi!



E' stato assegnato ad Ancona il **Campionato Mondiale di Vela d'Altura 2013**. L'organizzazione è coordinata da Marina Dorica con la collaborazione dei quattro circoli affiliati FIV: Ancona Yacht Club, SEF Stamura, Lega Navale, Assonautica. Questo successo della marineria anconetana è il risultato dell'impegno di molti ma un riconoscimento particolare va ad Alberto Rossi, che è anche vincitore del titolo 2011.



Come sapete abbiamo realizzato, dopo qualche anno dall'ultimo, il nuovo **giubbotto sociale** (uno Slam invernale, impermeabile e anti vento, ad un prezzo speciale, grazie alla collaborazione con Conero Nautica). Il primo ordine è già partito, ma siccome ci sono altri interessati, faremo partire un nuovo e ultimo ordine il 10 dicembre: chi vuole si attivi subito.



L'ASSEMBLEA DEI SOCI
è convocata in data venerdì 25 novembre
alle ore 21 presso la sede nautica

Tutti sono pregati di partecipare

Prevenzione... è di nuovo stagione



Per conoscere
i **Veterinari** ed
i **Negozi Specializzati**
aderenti all'iniziativa

Numero Verde
800-189 612

 www.stagionedellaprevenzione.it

La prevenzione è il modo migliore per prenderti cura della salute del tuo cane o del tuo gatto: effettua dei controlli veterinari regolari e nutrilo con prodotti bilanciati e di qualità.

Dal 1° al 31 marzo 2011
partecipa al programma "Stagione della Prevenzione"
e adotta la corretta prevenzione per il tuo animale:

- **PRENOTA** una visita veterinaria gratuita*, offerta dai veterinari che aderiscono all'iniziativa.
- **PROVA** la Nutrizione bilanciata Hill's in esclusiva nei negozi specializzati.
Approfitta delle offerte speciali e ottieni in regalo il DVD "IN GRAN FORMA" con tanti esercizi e consigli per tenere in forma il tuo animale.

Con il patrocinio di



La Scelta N°1 dei
Veterinari nel Mondo™

Stagione della
Prevenzione



*Esame obiettivo generale con esclusione di esami strumentali.